

Patologie croniche, fattori di rischio, ricorso ai servizi I dati PASSI d'Argento 2020-2022 in provincia di Modena

Patologie croniche

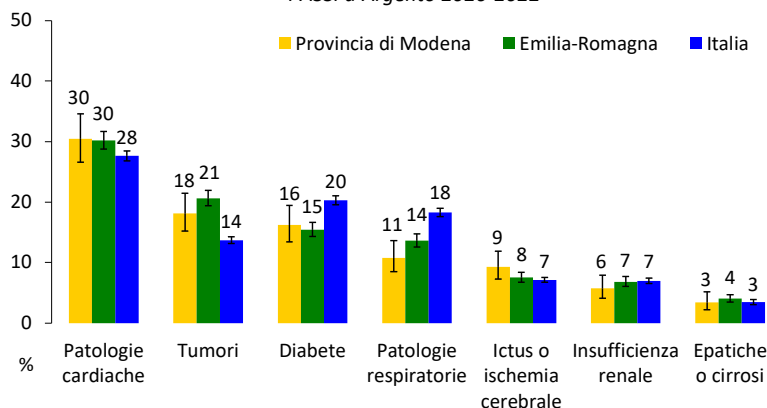
In provincia di Modena il 59% delle persone ultra 64enni ha riportato almeno una patologia cronica, pari a una stima di oltre 96 mila persone; questa percentuale sale al 66% dopo i 75 anni.

In particolare, in provincia di Modena, il 30% soffre di patologie cardiache croniche, il 16% di diabete, l'11% di malattie respiratorie croniche, il 6% di insufficienza renale e il 3% di patologie epatiche croniche. Il 18% ha avuto, invece, un tumore e il 9% un ictus o un'ischemia cerebrale.

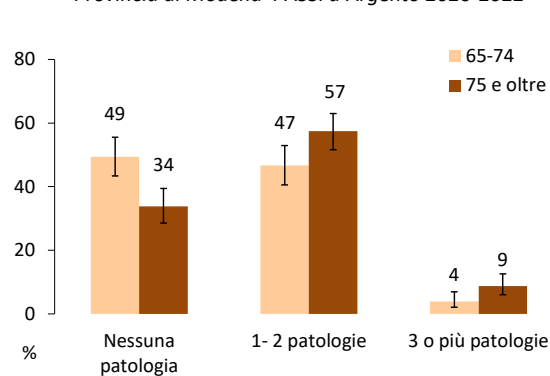
Nella popolazione ultra 64enne diventa importante anche il fenomeno della pluripatologia: quasi la metà (47%) soffre di una o due patologie croniche e il 4% ne ha tre o più.

La prevalenza di persone con tre o più malattie croniche è più elevata tra le persone con 75 anni e più (9%), tra gli uomini (12%) tra quelle con bassa istruzione (8%) e quelle con difficoltà economiche (10%); aumenta, inoltre, al peggiorare delle condizioni di salute: si passa dal 4% degli ultra 64enni in buona salute al 7% di quelli con fragilità e al 17% di quelli con disabilità.

Prevalenza di patologie croniche nella popolazione ultra 64enne (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Prevalenza di patologie croniche per classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2020-2022

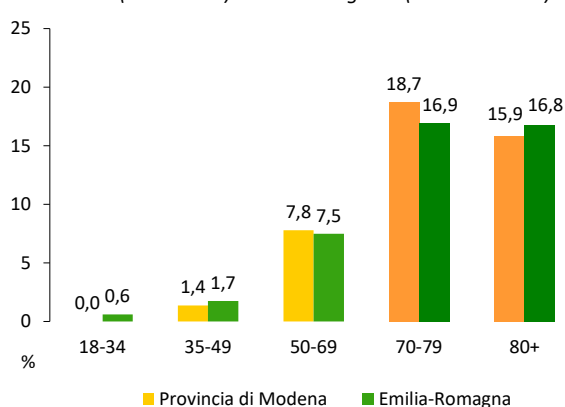


Diabete

In provincia di Modena il 16% della popolazione ultra 64enne ha riferito di aver avuto diagnosi di diabete, stima corrispondente a circa 28 mila persone; questa percentuale è simile a quella regionale (15%) e significativamente inferiore a quella nazionale (20%).

La prevalenza di diabete è più alta dopo i 75 anni (19%), tra gli uomini (20%), le persone con bassa istruzione (18%), quelle con difficoltà economiche (20%) e quelle con segni di disabilità (25%).

Prevalenza di diabete per classe d'età (%)
Dati delle sorveglianze di popolazione 2020-2022
PASSI (18-69 anni) e PASSI d'Argento (70 anni e oltre)

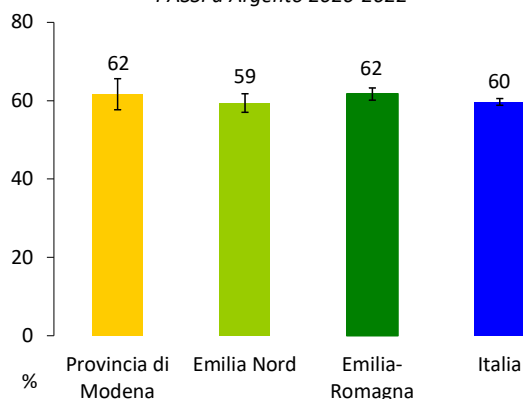


Iperensione arteriosa

In provincia di Modena quasi due terzi (62%) delle persone ultra 64enni intervistate ha riferito di soffrire di ipertensione arteriosa, valore simile a quello regionale (62%) e nazionale (60%).

La quota di persone ultra 64enni modenesi con ipertensione arteriosa cresce con l'età (passa dal 54% tra i 65-74enni al 69% tra gli ultra 74enni) ed è maggiore tra le persone con bassa istruzione (67%) e quelle con segni di fragilità o disabilità (70% in entrambi i sottogruppi).

Iperensione arteriosa (%)
PASSI d'Argento 2020-2022

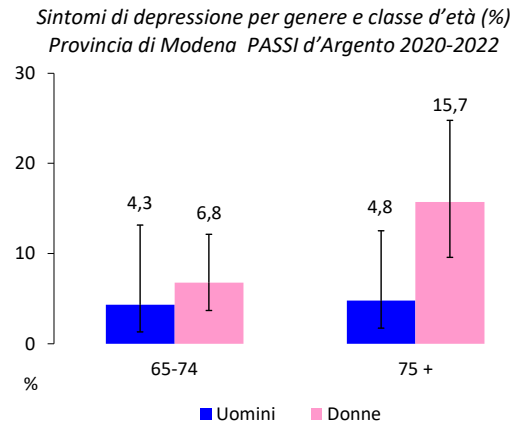
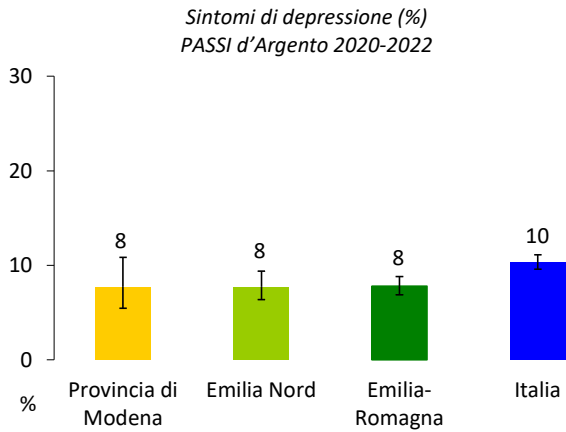


Sintomi di depressione

In provincia di Modena l'8% degli ultra 64enni ha riferito sintomi di depressione, percentuale sovrapponibile a quella rilevata a livello regionale (8%) e significativamente inferiore a quella nazionale (10%).

I sintomi di depressione sono stati riferiti maggiormente dalle donne (11%), gli ultra 74enni (11%), le persone con bassa istruzione (9%) e con difficoltà economiche (17%).

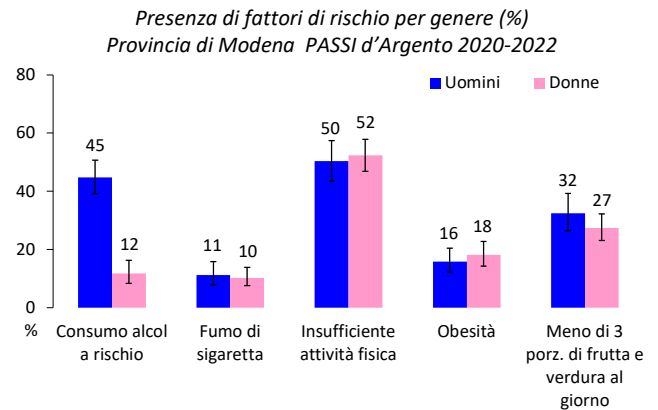
La grande maggioranza (83%) degli ultra 64enni con sintomi di depressione si rivolge a qualcuno: il 17% si rivolge a un medico o un operatore sanitario, il 23% parla con familiari e amici e sempre il 44% a entrambi (medici/operatori sanitari e amici/familiari). Il restante 17% però non si rivolge a nessuno. Le percentuali provinciali sono in linea con quelle regionali.



Stili di vita e altri fattori di rischio

Le abitudini e gli stili di vita sono importanti a tutte le età per determinare lo stato di salute. Corretti stili di vita aiutano, anche in età anziana, a ridurre il rischio dell'insorgenza delle malattie non trasmissibili, a prevenire il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita.

Analizzando i dati per genere, la prevalenza di consumatori di alcol a rischio risulta significativamente maggiore tra gli uomini (45% rispetto al 12% delle donne). Non si evidenziano, invece, differenze significative sul piano statistico per gli altri fattori di rischio comportamentali (fumo di sigaretta, sedentarietà, obesità e scarso consumo di frutta e verdura).



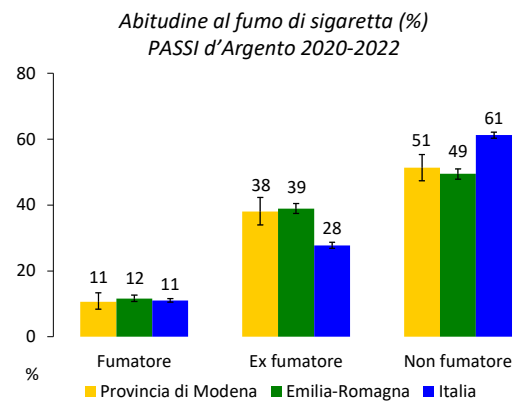
Fumo di sigarette

Tra gli intervistati ultra 64enni il 51% non ha mai fumato, il 38% è un ex-fumatore e l'11% attualmente fuma*; percentuali simili si registrano a livello regionale, mentre a livello nazionale è maggiore la quota di non fumatori e inferiore quella degli ex fumatori.

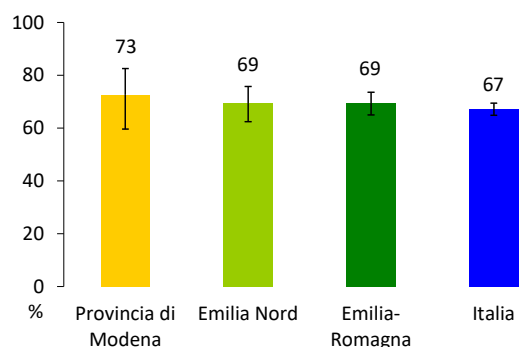
La prevalenza provinciale di fumatori è più alta tra le persone:

- con meno di 75 anni (12,8%)
- con alta istruzione (15,3%)
- in buona salute (12,3%).

Al 73% dei fumatori ultra 64enni un medico o un altro operatore ha dato il consiglio, nell'ultimo anno, di smettere di fumare. La percentuale provinciale è leggermente superiore rispetto a quella regionale (69%) e a quella nazionale (67%).



Consiglio sanitario di smettere di fumare (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



* Fumatori: persone che hanno riferito di fumare; Ex fumatori: persone che hanno riportato di aver smesso di fumare (compreso chi ha smesso da meno di un anno); Non fumatori: persone che hanno dichiarato di non aver mai fumato nella propria vita

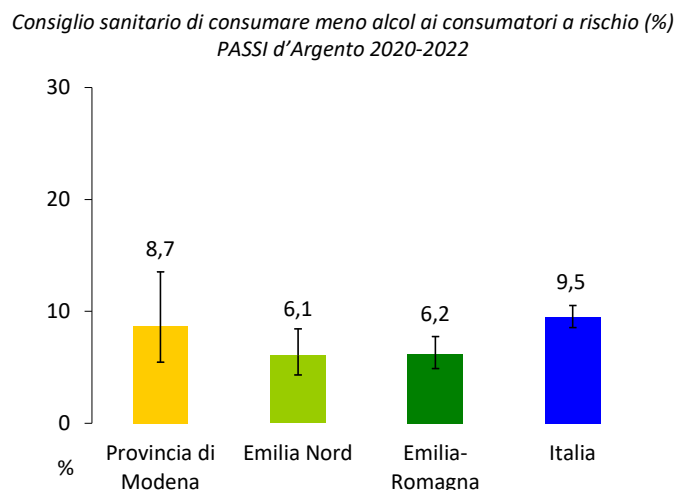
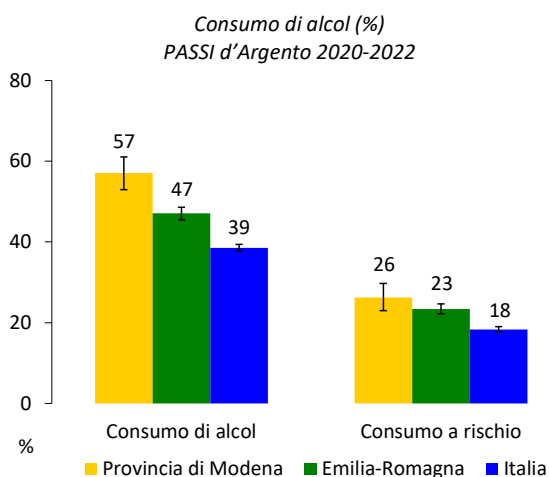
Consumo di alcol

In provincia di Modena il 57% degli ultra 64enni consuma alcol. Il 26%, pari a quasi 43 mila persone, è un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto assume più di una unità alcolica al giorno¹. Le percentuali sono superiori a quelle regionali e nazionali (rispettivamente di 23% e 18%).

Il consumo di alcol a rischio è più diffuso tra le persone:

- con 65-74 anni (32%)
- di genere maschile (45%)
- con alto livello di istruzione (31%)
- senza difficoltà economiche (29%)
- in buona salute (31%).

L'attenzione dei sanitari nei confronti del consumo di alcol a rischio è bassa: in provincia di Modena solamente l'8,7% dei consumatori a rischio ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di consumare meno alcol da parte di un medico o di un altro operatore. Il valore provinciale è superiore a quello regionale (6,2%) e leggermente inferiore a quello nazionale (9,5%).



¹ Le linee guida dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), in accordo con le indicazioni dell'OMS nel 2010, consigliano agli anziani di non superare il limite di 12 g di alcol al giorno, pari a una unità alcolica, senza distinzioni tra uomini e donne. L'unità alcolica corrisponde a un bicchiere di vino, una lattina di birra o un bicchierino di liquore

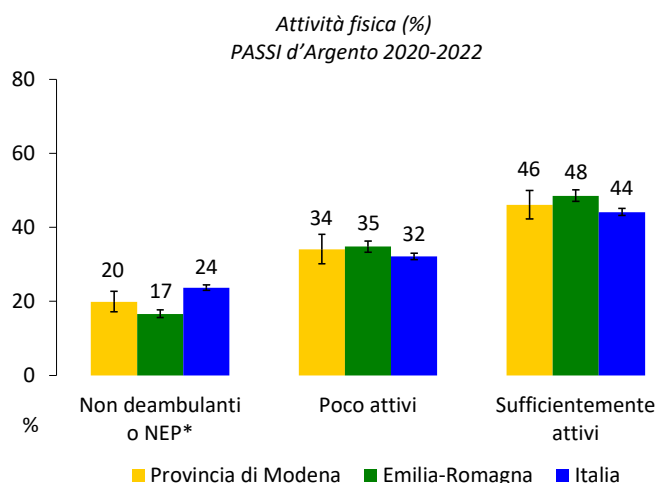
Attività fisica

Per indagare l'attività fisica PASSI d'Argento adotta il *PASE (Physical Activity Scale for the Elderly)*, uno strumento validato a livello internazionale che rileva il livello di attività fisica della popolazione ultra 64enne attraverso una serie di domande riferite a una settimana di vita normale: in rapporto alla frequenza settimanale e all'intensità con cui le varie attività vengono svolte, si calcola un punteggio (*PASE score*), più alto nelle persone attive. Il *PASE score* non può essere calcolato per le persone con difficoltà a deambulare. La sorveglianza definisce come sufficientemente attivi, cioè parzialmente o completamente attivi, gli ultra 64enni con un *PASE score* superiore al 40° percentile della distribuzione nazionale calcolata sulle persone definite eleggibili (cioè senza problemi di deambulazione e che sono riuscite a rispondere per intero al questionario senza l'intervento del proxy).

In provincia di Modena il 34% della popolazione ultra 64enne risulta essere poco attiva, in quanto presenta un *PASE score* inferiore al 40° percentile della distribuzione nazionale, mentre il 46% è sufficientemente attivo dal punto di vista fisico. Il restante 20% è non deambulante (7%) oppure non eleggibile al *PASE score* (NEP*) poiché non in grado di sostenere l'intervista direttamente anche se deambula (13%).

I valori provinciali sono simili a quelli regionali mentre a livello nazionale risulta superiore la quota di chi è non deambulante o non eleggibile al *PASE score* e inferiore quella di coloro che sono sufficientemente attivi (44%).

La quota di ultra 64enni non deambulanti/NEP o poco attivi (54%) è più diffusa tra le persone con 75 anni e oltre (67%), quelle con bassa istruzione (61%), quelle con difficoltà economiche (66%) e quelle con segni di fragilità o disabilità (91%).



* NEP: persone ultra 64enni non eleggibili al *PASE score*, cioè che sono in grado di deambulare ma non hanno sostenuto direttamente l'intervista (intervento del proxy)

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS 2020) gli ultra 65enni dovrebbero svolgere ogni settimana almeno 150 minuti di attività fisica moderata, o almeno 75 minuti di attività fisica intensa, oppure una combinazione equivalente fra le due, se le condizioni di salute lo permettono.

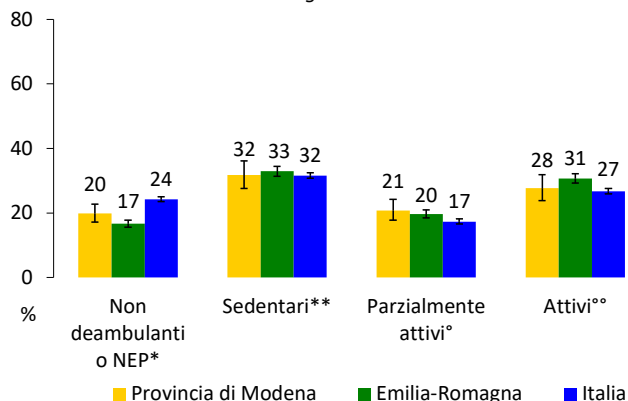
In provincia di Modena, secondo i livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS nel 2020, il 28% degli ultra 64enni può essere classificato come fisicamente attivo, il 21% come parzialmente attivo e il 32% come sedentario; il restante 20% è non eleggibile al PASE o non deambulante.

La prevalenza di persone fisicamente attive è maggiore sotto i 75 anni (39%), tra gli uomini (32%), le persone con alta istruzione (33%), quelle senza difficoltà economiche (31%) e quelle in buona salute (34%).

Gli operatori sanitari mostrano un interesse insufficiente rispetto alla pratica dell'attività fisica da parte dei loro assistiti ultra 64enni: a solo una persona su tre con 65 anni e oltre (38%) è stato infatti consigliato nell'ultimo anno da parte di un medico o altro operatore di fare attività fisica.

Questa percentuale è significativamente superiore a quella regionale (31%) e a quella nazionale (27%). Il consiglio è stato dato al 40% delle persone ultra 64enni in buona salute, al 37% di quelle con fragilità e al 31% di quelle con disabilità.

Attività fisica secondo le raccomandazioni dell'OMS (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



*Persone fisicamente attive: coloro che, nella settimana precedente l'intervista, hanno raggiunto un ammontare settimanale di almeno 150 minuti di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa o una combinazione equivalente delle due modalità o coloro che hanno raggiunto un punteggio PASE superiore al 75esimo con le sole attività domestiche, indipendentemente dal tempo dedicato alle altre attività (di svago o sportive e lavorative).

**Persone parzialmente attive: coloro che nella settimana precedente l'intervista hanno fatto attività moderata o vigorosa ma senza raggiungere complessivamente i livelli raccomandati settimanalmente o coloro che pur non essendo riusciti a garantire questi livelli di attività fisica hanno raggiunto un punteggio PASE compreso fra il 50esimo e il 75esimo percentile con le sole attività domestiche.

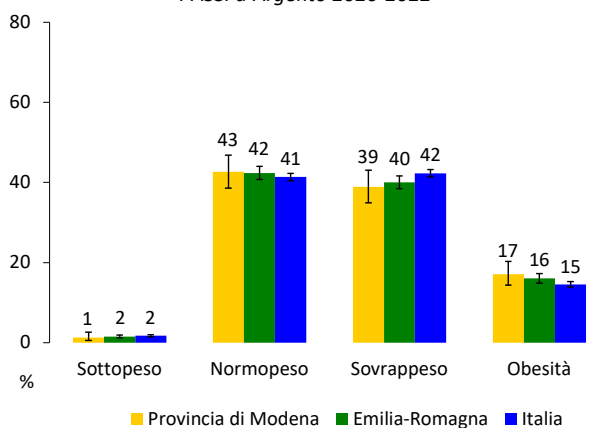
***Persone sedentarie: Coloro che non hanno fatto alcuna attività fisica e che con le sole attività domestiche hanno un punteggio PASE inferiore al 50esimo percentile.

Alimentazione e stato nutrizionale

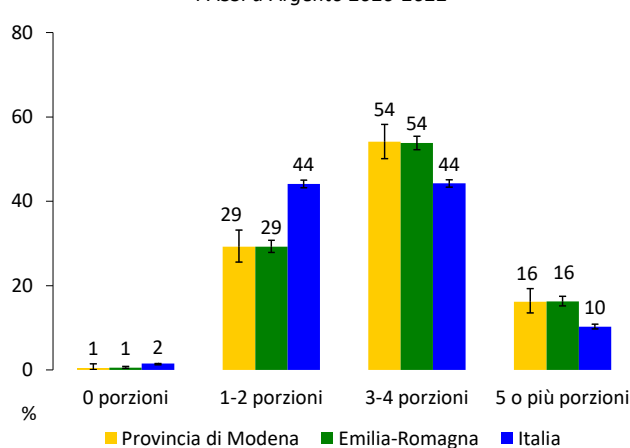
Il 56% degli ultra 64enni di Modena e provincia presenta un eccesso ponderale: il 39% è in sovrappeso e il 17% presenta obesità, corrispondenti a una stima rispettivamente di 63 mila e 28 mila persone in provincia. L'eccesso ponderale è più frequente negli uomini (62%), nei 65-74enni (59%) e nelle persone con difficoltà economiche (60%).

Il 99% mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno: il 29% ne mangia una o due porzioni, il 54% tre o quattro e il 16% mangia le cinque raccomandate. La prevalenza provinciale di ultra 64enni che consumano le cinque porzioni raccomandate risulta in linea a quella regionale (16%) e significativamente superiore a quella nazionale (10%).

Stato nutrizionale (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Consumo di frutta e verdura (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Problemi di vista, udito e difficoltà masticatorie

In provincia di Modena il 5% degli intervistati ha problemi di vista, pari a quasi 9 mila persone. La prevalenza di ultra 64enni con problemi di vista risulta sovrapponibile a quella regionale (5%) e inferiore a quella nazionale (9%). Tra questi il 64% non porta gli occhiali, una percentuale maggiore rispetto a quella regionale (51%). I problemi di vista sono particolarmente rilevanti tra le persone con fragilità (7%) e con disabilità (30%).

In provincia di Modena il 20% delle persone ultra 64enni ha riferito di avere difficoltà uditive, percentuale sovrapponibile a quella regionale (18%) e maggiore rispetto a quella nazionale (16%).

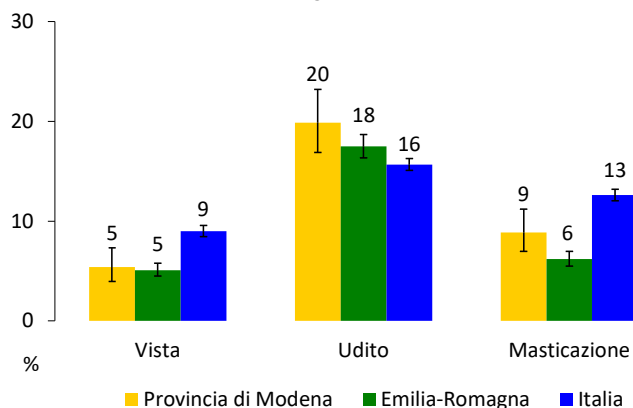
I problemi di udito, inoltre, crescono con il peggiorare delle condizioni di salute: salgono al 38% tra le persone con fragilità e al 49% tra quelle con segni di disabilità.

Il 92% degli ultra 64enni modenesi con problemi di udito non porta una protesi acustica, valore simile a quello regionale (94%).

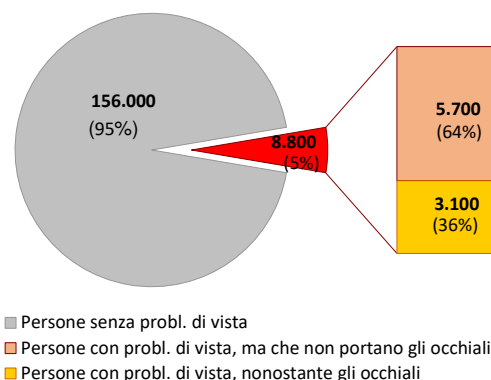
Tra gli ultra 64enni della provincia di Modena il 9% ha dichiarato di avere difficoltà masticatorie, percentuale sovrapponibile a quella regionale (6%) e minore rispetto a quella nazionale (13%).

I problemi di masticazione risultano più diffusi tra le persone con disabilità (24%). Tra chi ha problemi di masticazione, quasi due su tre (64%) non porta una protesi dentaria.

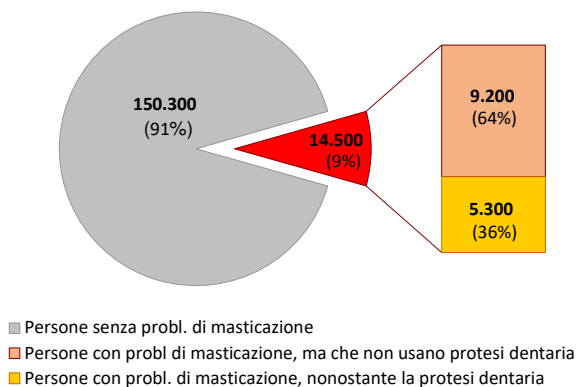
Problemi fisici e sensoriali (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



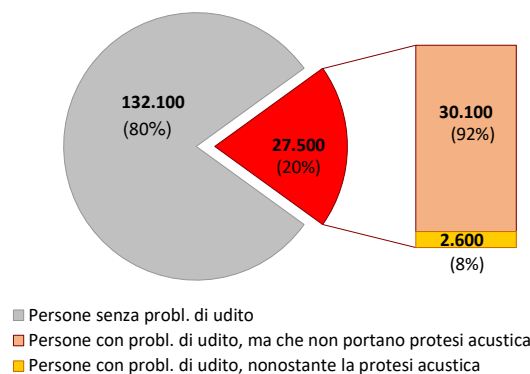
Uso degli occhiali nelle persone con problemi di vista (%)
Provincia di Modena, PASSI d'Argento 2020-2022



Uso della protesi dentaria nelle persone con problemi di masticazione (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2020-2022



Uso della protesi acustica nelle persone con problemi di udito (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2020-2022



Cadute

In provincia di Modena il 7% della popolazione con 65 anni e più è caduto nei 30 giorni precedenti l'intervista, pari a quasi 11 mila persone; questa percentuale cresce con l'età, raggiungendo il 13% tra gli ultra 84enni. La prevalenza provinciale è in linea con quella regionale (6%) e nazionale (7%).

Nell'ultimo anno il 24% degli ultra 64enni è caduto a terra almeno una volta, di questi il 28% ha riferito di essere ricorso a cure sanitarie e il 9% di essere stato ricoverato per più di un giorno a seguito della caduta. Il 12% ha dichiarato di aver riportato fratture in seguito alla caduta; in particolare il 2,1% si è rotto il femore.

La metà (50%) delle cadute è avvenuta in luoghi interni alla casa, come cucina, bagno, camera da letto, ingresso e scale, mentre il 21% è caduto in strada e il 15% in giardino.

In provincia di Modena il 37% ha paura di cadere, percentuale simile a quella regionale (40%) e nazionale (38%).

La paura di cadere cresce con l'età, passando dal 25% tra i 65-74enni al 49% tra gli ultra 74enni, ed è più alta tra le donne (51%), in tutte le classi d'età, tra le persone con bassa istruzione (43%) e quelle con difficoltà economiche (49%).

Questo timore è, inoltre, più diffuso tra le persone cadute nell'ultimo anno (65%) e cresce notevolmente con l'aggravarsi delle condizioni di salute: raggiunge il 48% tra chi è in condizione di fragilità e il 66% tra chi presenta disabilità.

L'80% degli ultra 64enni modenesi usa misure di sicurezza per la prevenzione delle cadute nella doccia o nella vasca da bagno, percentuale che sale all'86% tra coloro che sono caduti nell'ultimo anno. In particolare, il 73% fa uso del tappetino antiscivolo, il 19% dei maniglioni e il 15% dei seggiolini; questi valori sono simili a quelli rilevati a livello regionale, mentre rispetto all'Italia è maggiore la percentuale di chi ha dichiarato di usare il tappetino antiscivolo.

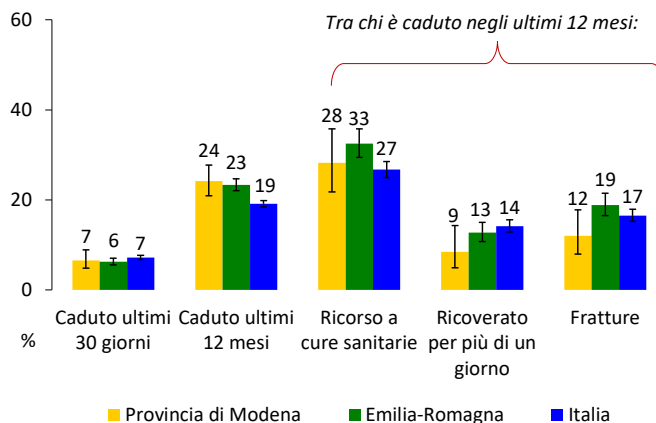
Ricorso ai servizi sanitari e sociosanitari

Secondo il flusso FAR nel corso del 2022, in provincia di Modena le persone che sono state ospitate in strutture residenziali per anziani non autosufficienti sono state oltre 3 mila, di cui il 57% ha più di 84 anni e il 68% è di genere femminile. Percentuali simili si sono osservate a livello regionale.

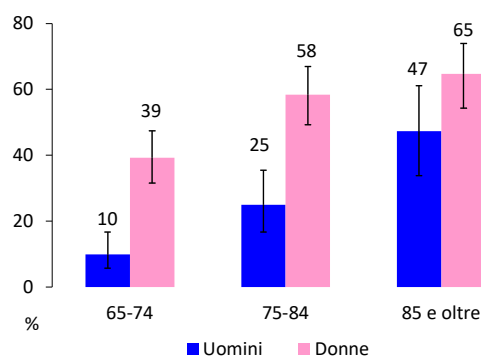
Tra queste persone il 34% ha elevato bisogno sanitario e un correlato bisogno assistenziale e il 41% ha un severo grado di disabilità.

Gli inserimenti complessivi sono stati oltre 3 mila e 800, di cui il 75% è stato di lunga permanenza.

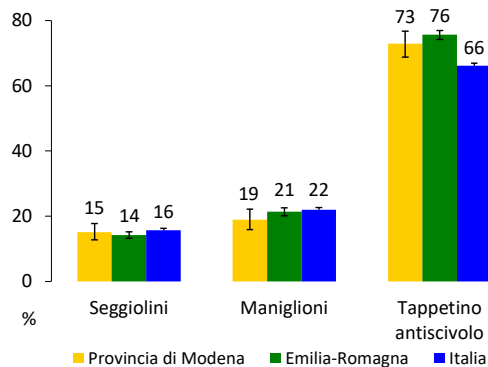
Cadute (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Paura di cadere per genere e classe d'età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2020-2022



Uso di misure di sicurezza per il bagno o la doccia (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Ospiti in strutture residenziali per anziani non autosufficienti,
Anno 2022

	Ausl Modena		Emilia-Romagna	
	n	%	n	%
Classe d'età				
Fino a 64 anni	93	3%	533	2%
65-74	387	11%	2.353	9%
75-79	422	12%	2.658	11%
80-84	631	18%	4.687	19%
85-89	841	24%	6.266	25%
Ultra 90enni	1.169	33%	8.382	34%
Genere				
Uomini	1.122	32%	7.572	30%
Donne	2.421	68%	17.307	70%
Totale	3.543	100%	24.879	100%

Fonte: Banca dati FAR, Regione Emilia-Romagna

PASSI d'Argento raccoglie informazioni solamente sulle persone con 65 anni e oltre non istituzionalizzate.

In provincia di Modena, il 13% delle persone ultra 64enni ha riferito di aver avuto nell'ultimo anno un ricovero in ospedale di almeno due giorni. Questa percentuale cresce con l'età (11% tra i 65-74enni e 16% tra gli ultra 74enni) e con il peggiorarsi delle condizioni di salute (20% tra le persone in condizioni di fragilità e 21% tra le persone con disabilità); è, inoltre, maggiore tra coloro che hanno riportato difficoltà economiche (19%) e tra chi ha due o più patologie croniche (23%).

L'1,0% degli ultra 64enni intervistati è stato anche ospitato nell'ultimo anno in una struttura di accoglienza, come ad esempio una Casa di Residenza per Anziani (CRA); questa prevalenza cresce tra gli ultra 64enni con segni di disabilità (2,8%) e in quelli con due o più malattie croniche (3,0%).

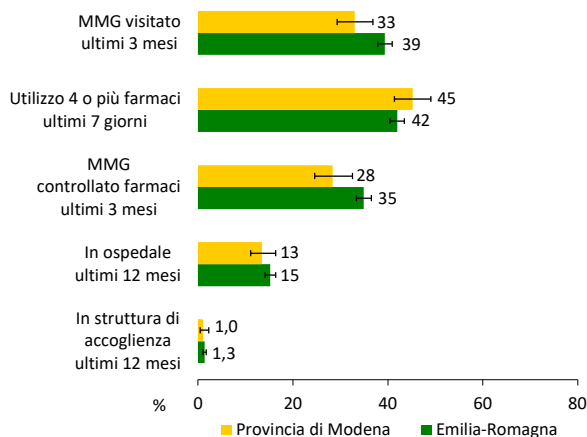
Nella provincia di Modena, il 33% degli ultra 64enni è stato visitato dal Medico di Famiglia negli ultimi tre mesi: il 19% nell'ultimo mese e il 14% tra 1-3 mesi fa; a livello regionale è maggiore il ricorso al MMG nei 3 mesi precedenti l'intervista. La percentuale di chi si è rivolto negli ultimi 3 mesi al Medico di Famiglia per una visita cresce all'aumentare del numero di patologie e all'avanzare dell'età (sale al 48% tra chi soffre di due o più patologie e al 54% tra gli ultra 84enni) ed è maggiore nelle persone con bassa istruzione (39%), con difficoltà economiche (46%) e in quelle con disabilità (61%).

La quasi totalità (92%) degli ultra 64enni intervistati ha assunto farmaci nell'ultima settimana, prevalenza simile a quella rilevata a livello regionale (90%) e superiore a quella nazionale (87%). Tra i modenesi ultra 64enni che hanno assunto farmaci nell'ultima settimana, il 30% ne ha presi da uno a due, il 42% da tre a cinque e il 20% invece 6 o più. Il 13% ha necessità di aiuto per prenderli.

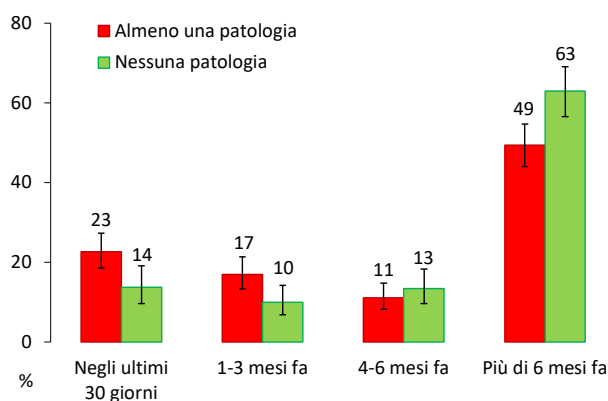
Tra gli ultra 64enni la quantità di farmaci assunti aumenta con l'età e al peggiorarsi delle condizioni di salute: il 30% delle persone con segni di fragilità e il 50% di quelle con disabilità ha assunto nell'ultima settimana sei o più farmaci.

La corretta assunzione della terapia farmacologica (tipo di farmaco, orari di assunzione e dosaggi) è stata verificata dal Medico di Famiglia nel 15% degli intervistati negli ultimi 30 giorni, nel 13% tra 30 giorni e 3 mesi fa; il 26% ha riferito, invece, che non gli è mai stata controllata.

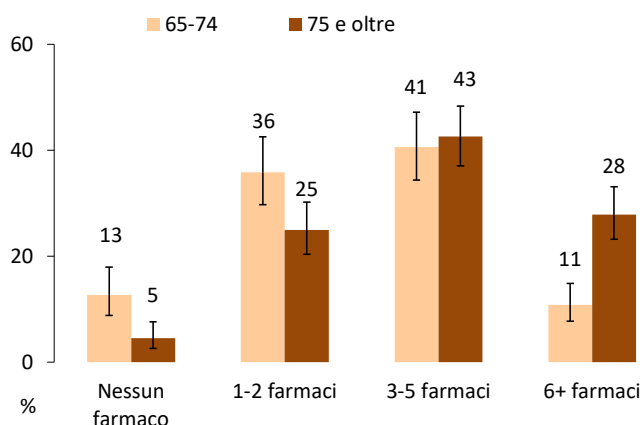
Ricorso servizi sanitari e socio-sanitari (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



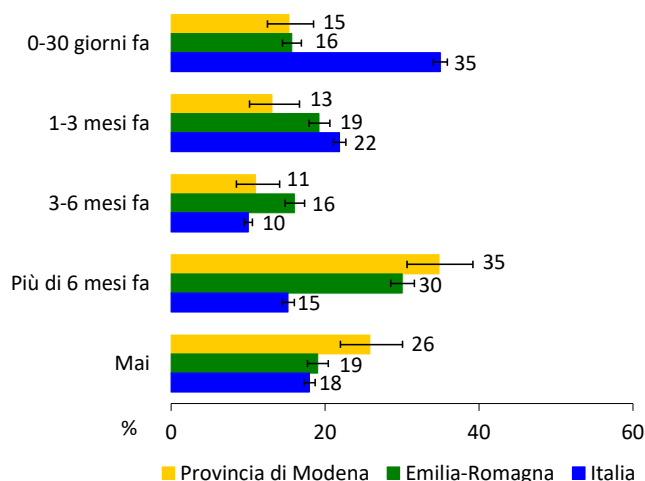
Ultima visita dal medico per presenza di patologia cronica (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2020-2022



Numero di farmaci assunti nell'ultima settimana
Degli ultra 64enni per classe di età (%)
Provincia di Modena PASSI d'Argento 2020-2022



Ultimo controllo dell'assunzione di farmaci
da parte del medico di famiglia (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Programmi di intervento socio-sanitario

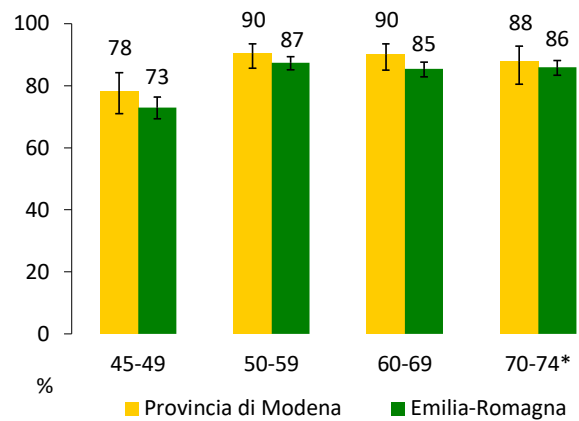
Mammografia

Dal 2010 la Regione Emilia-Romagna ha ampliato le fasce di popolazione target coinvolgendo anche le donne di 45-49 anni e 70-74 anni. L'integrazione dei dati PASSI con quelli PASSI d'Argento consente di valutare la copertura alla mammografia nei tempi raccomandati nell'intera popolazione target.

In provincia di Modena l'88% delle donne con 70-74 anni ha eseguito una mammografia negli ultimi due anni: la quasi totalità (85%) ha eseguito l'esame gratuitamente all'interno del programma di screening organizzato, mentre una piccola quota (3%) al di fuori del programma, avendo pagato il ticket o l'intero costo. A livello regionale la quota di donne che ha eseguito una mammografia risulta sovrapponibile (86%).

La gran parte (98%) delle donne modenese ultra 64enni ha ricevuto la lettera di invito per la mammografia e il 54% il consiglio da parte di un medico o operatore sanitario di fare regolarmente una mammografia a scopo preventivo.

Mammografia negli ultimi due anni per età (%)
PASSI 2018-2022 (45-69 anni) e
PASSI d'Argento* 2018-2022 (70-74 anni)



Vaccinazione antinfluenzale

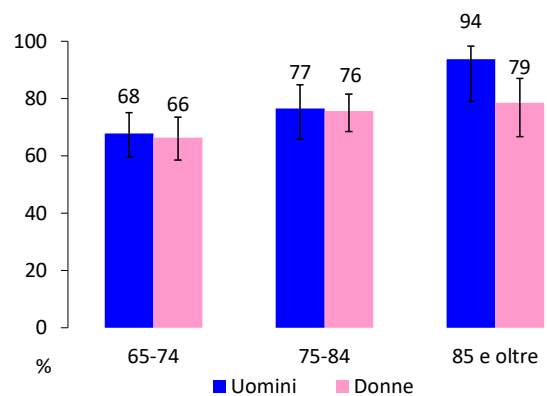
In provincia di Modena il 73% delle persone ultra 64enni, pari a una stima di oltre 120 mila persone, ha dichiarato di essersi vaccinato contro l'influenza negli ultimi 12 mesi; il dato è in linea con quello regionale (74%) e superiore a quello nazionale (68%) ma rimane appena al di sotto del livello raccomandato (75%).

La prevalenza di persone ultra 64enni vaccinate è maggiore tra le persone:

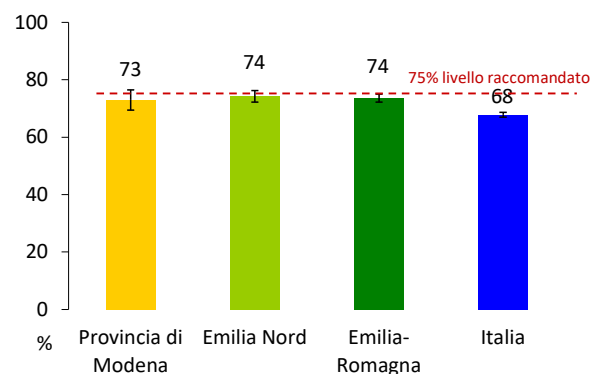
- con 75 anni e oltre (79%)
- di genere maschile (74%)
- con segni di fragilità o disabilità (rispettivamente 80% e 76%).

Risulta, inoltre, vaccinato il 76% delle persone intervistate affette da una o due patologie croniche e l'88% di quelle con tre o più patologie croniche; queste percentuali sono in linea con quelle regionali (rispettivamente 77% e 88%).

Copertura vaccinazione antinfluenzale
tra le persone ultra 64enni per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Copertura vaccinazione antinfluenzale (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Ondate di calore

Il 57% delle persone ultra 64enni ha dichiarato di aver ricevuto consigli per la prevenzione delle ondate di calore, corrispondente a una stima di oltre 94 mila persone.

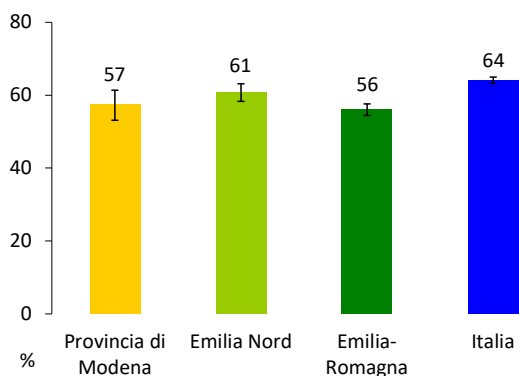
La percentuale provinciale è simile a quella regionale (56%) e inferiore a quella nazionale (64%).

I consigli raggiungono più frequentemente le persone:

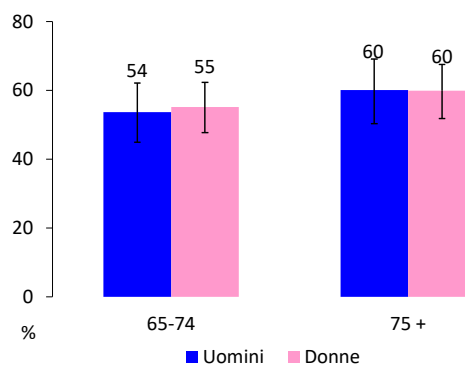
- con 75 anni e oltre (60%)
- senza difficoltà economiche (58%)
- con due o più patologie croniche (60%).

Non appaiono differenze significative tra i due generi (57% negli uomini e 58% nelle donne), soprattutto stratificando per classe d'età.

Consigli per la prevenzione delle ondate di calore (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Consigli per la prevenzione delle ondate di calore tra le persone ultra 64enni per genere e classe d'età (%)
PASSI d'Argento 2020-2022



Gli intervistati hanno ricevuto le informazioni sulle ondate di calore da canali differenti: il 40% attraverso radio, TV o giornali, il 6% dal Medico di Famiglia, il 19% da altre persone e il 2% tramite opuscoli.

A livello regionale e nazionale è minore la percentuale di ultra 64enni che ha riferito di aver acquisito consigli sulle ondate di calore dai mezzi di informazione e risulta maggiore quella di coloro che li hanno acquisiti dal Medico di famiglia.

Consigli per la prevenzione delle ondate di calore (%)
PASSI d'Argento 2020-2022

